



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTA la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice degli Appalti per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e in abrogazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.163;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e in particolare l'articolo 292 che prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59, e in particolare l'articolo 2 che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante Regolamento di organizzazione dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, abrogato e sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante regolamento concernente l'organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che, nell'abrogare l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell'amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli Uffici dell'Amministrazione, attraverso attività di ricerca nell'ambito didattico-pedagogico e nell'ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l'Indire;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e in particolare l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenda nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, e in particolare l'articolo 2, comma 4-undecies, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 19, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° settembre 2012 sia soppressa l'ANSAS e sia ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, e in particolare l'articolo 4 che prevede che l'Indire concorra a realizzare gli obiettivi del Sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTA la delibera CIPE n. 18/2014 e la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

- VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione Europea C(2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 Final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 8856 Final del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata Decisione C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 598 Final dell'8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 marzo 2018, n. 52, registrato alla Corte dei Conti il 19 aprile 2018 al num. 1-904, con il quale alla dott.ssa Alessandra Augusto è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio IV e la funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo sopra menzionato con gli specifici compiti ad essa attribuiti dai Regolamenti comunitari;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" 2014-2020 prevede tra gli obiettivi specifici dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Obiettivo Specifico/ RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e che tale Obiettivo prevede nello specifico l'Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders*";

TENUTO CONTO dell'ampio e articolato ventaglio di azioni finora avviate a valere sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e dell'impegno richiesto alle istituzioni scolastiche e delle problematiche riscontrate nella progettazione e nella gestione degli interventi finanziati con il FSE e il FESR 2014-2020;

TENTUTO CONTO che l'Autorità di Gestione del PON Scuola 2014-2020 ha già promosso una pluralità di azioni riguardanti ambiti diversificati, come quelli di seguito richiamati: *promozione dell'inclusione sociale e della lotta al disagio; sviluppo delle competenze chiave, sia di base che trasversali e di cittadinanza globale; potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità; potenziamento della consapevolezza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico; promozione dell'internazionalizzazione e della mobilità studentesca; potenziamento dell'apprendimento permanente; promozione dell'innovazione e della creatività, anche attraverso l'uso delle tecnologie, per un migliore raccordo scuola-lavoro; messa in sicurezza e riqualificazione delle strutture scolastiche e innovazione di ambienti e attrezzature per l'apprendimento;*

CONSIDERATO che il Ministero, ai fini dell'attuazione del PON 2014-2020, deve:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

- agevolare e ottimizzare la gestione delle fasi di candidatura, attuazione e chiusura dei singoli progetti, assicurando la regolarità degli adempimenti procedurali disposti dall'Autorità di gestione e/o previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
- favorire una progettazione da parte delle scuole fondata su una corretta autodiagnosi del contesto di appartenenza e sulla pianificazione di azioni correttive e migliorative, volte a superare le criticità e a valorizzare i propri punti di forza;
- facilitare e supportare l'uso del sistema informativo per la gestione, la documentazione didattica e il monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

CONSIDERATA altresì, la necessità di supportare la Programmazione dei Fondi Strutturali Europei per l'istruzione 2014-2020 attraverso azioni volte a sostenere l'Autorità di Gestione e le istituzioni scolastiche, aumentando l'accessibilità e la fruibilità dei fondi comunitari e rafforzando le loro capacità di utilizzarli in modo efficace ed efficiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del sistema d'istruzione previsti dal PON "Per la Scuola";

CONSIDERATO che da una prima analisi sulle attività svolte finora dalle scuole risulta che le maggiori criticità riguardano l'utilizzo della piattaforma per la gestione e l'espletamento dei relativi adempimenti procedurali, così come anche la progettazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi sul territorio e l'organizzazione delle attività all'interno dei singoli contesti scolastici;

RAVVISATA l'esigenza di un'azione di supporto a favore delle scuole impegnate negli interventi del Programma Operativo, anche attraverso la proposta di strumenti e modalità in grado di accompagnarle nella progettazione e nell'attuazione, nonché nell'uso del sistema di monitoraggio della Gestione della Programmazione Unitaria 2014-2020 – GPU;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare la realizzazione di interventi formativi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare la massima partecipazione al Programma Operativo e garantire qualità ed efficienza degli interventi finanziati;

RAVVISATA la necessità di avviare una specifica formazione del personale della scuola – dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, docenti – finalizzata ad ampliare il patrimonio di conoscenze e competenze necessarie per una partecipazione efficace ed efficiente alle iniziative promosse dal Programma Operativo, potenziando la capacità di progettare e attuare gli interventi all'interno delle singole realtà scolastiche e di gestire e documentare tutti i processi nel sistema informativo del PON Scuola 2014-2020;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO che attualmente è l'Indire che gestisce il sistema di monitoraggio della Gestione della Programmazione Unitaria 2014-2020 – GPU e che, pertanto, è anche il soggetto deputato alla formazione del personale scolastico nell'utilizzo dello stesso sistema;

VISTO lo Statuto dell'Indire approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;

VISTO in particolare, l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato Statuto, tra le finalità statutarie dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato Statuto "collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea";

CONSIDERATO inoltre, che, coerentemente con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'Indire opera in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano nazionale della ricerca (PNR), del Piano triennale delle attività (PTA) e delle direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i PTA e i relativi aggiornamenti annuali sono sottoposti a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato Statuto prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Indire, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATA l'ampia e consolidata esperienza e le specifiche competenze che l'Indire ha acquisito attraverso la messa a punto di un sistema informativo di gestione *online* per la gestione, documentazione e monitoraggio dei progetti finanziati con i fondi strutturali europei;

TENUTO CONTO che l'*expertise* in possesso del sopracitato Ente è la più idonea a garantire un adeguato ed efficace accompagnamento delle scuole nell'uso del suddetto sistema, con particolare riguardo alle fasi di candidatura, gestione, documentazione, finanziamento e rendicontazione, nonché nella realizzazione degli interventi sul campo;

CONSIDERATI i compiti di sostegno dei processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica, istituzionalmente assegnati all'Indire e tenuto conto, altresì, che nell'ambito dei progetti nazionali già in affidamento all'Ente sono stati sperimentati e validati materiali formativi e prodotti didattici di elevata qualità;

TENUTO CONTO che l'Indire gestisce già, su affidamento della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale di cui alla Convenzione del 18 dicembre 2017, progetti nazionali funzionali al raggiungimento degli Obiettivi Specifici del PON "Per la Scuola" 2014-2020 e complementari agli interventi fino ad oggi promossi sul Fondo Sociale Europeo e, a tal fine, ha prodotto, altresì, un'ampia gamma di materiali didattici relativi agli ambiti progettuali di seguito indicati: *Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative; Coding e robotica; Piccole scuole; Didattica laboratoriale multidisciplinare; Modelli innovativi di Alternanza Scuola Lavoro; Rendere visibile l'Innovazione;*

CONSIDERATO che già nella precedente programmazione l'Indire ha supportato l'Autorità di Gestione nell'assistenza degli operatori della scuola e degli altri *stakeholder* coinvolti nella progettazione, nella gestione, nel monitoraggio dei progetti autorizzati, assicurando il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

rispetto delle procedure e delle prescrizioni normative previste per la corretta attuazione degli interventi;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 e lo Statuto che specifica che l'Indire è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, per le ragioni sopra esposte, l'Indire, in quanto ente di ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, svolge strutturate attività di formazione e di ricerca nel settore istruzione e, in considerazione delle proprie funzioni statutarie, ha una approfondita conoscenza del sistema scolastico italiano e dei paesi dell'UE;

VISTA la nota, prot. n. 25232 del 12 settembre 2018, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Indire di elaborare una proposta progettuale per la formazione del personale scolastico finalizzata a sostenere e facilitare l'adesione delle scuole alle iniziative del Programma, potenziando la capacità di progettare e attuare gli interventi all'interno delle singole realtà scolastiche e di gestire e documentare tutti i processi nel sistema informativo dei fondi strutturali europei 2014-2020, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" – Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders*";

VISTA la nota, prot. n. 31819 del 29 ottobre 2018, acquisita al protocollo della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale al protocollo n. 28101/2018, con la quale l'Indire ha fatto pervenire la propria proposta progettuale per lo svolgimento del suddetto servizio per un importo complessivo di Euro 2.803.552,12 (duemilioniottocentotremilacinquecentocinquantadue/12) e con una durata pluriennale fino al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso si è ritenuto necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Indire;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso, sottoporre ad apposita Commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale dell'Indire;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 30 ottobre 2018, n. 657, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Indire, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata Commissione nella seduta del 5 novembre 2018, di cui al rispettivo verbale, nel quale viene espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Indire relativa al *"Progetto di formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei 2014-2020"* a valere sul PON *"Per la Scuola"* 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.3 *"Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"*;

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio relativo alla formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei 2014-2020;

RITENUTO altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Indire per la realizzazione del *"Progetto di formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei 2014-2020"* a valere sul PON *"Per la Scuola"* 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.3 *"Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"*;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per le finalità indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto è affidato all'Indire il servizio relativo alla realizzazione di un *"Progetto di formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei 2014-2020"* a valere sul PON *"Per la Scuola"* 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.3 *"Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"* la cui proposta progettuale è allegata al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A) e positivamente verificata dalla Commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto – i cui verbali sono allegati al presente decreto (Allegato B), formandone parte integrante e sostanziale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Articolo 2

(Importo finanziario)

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 è di 2.803.552,12 (duemilioniottocentotremilacinquecentocinquantadue/12), oltre I.V.A., a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse III – "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" – Obiettivo Specifico/RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione".

Articolo 3

(Durata del servizio)

1. Il servizio decorre dalla data di perfezionamento del presente decreto fino al 31 dicembre 2020, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.

Articolo 4

(Responsabile procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Alessandra Augusto, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".
2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Indire per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Documento firmato digitalmente